



CITTÀ DI CELANO

(Provincia di L'Aquila)

AREA TECNICA
SERVIZIO URBANISTICA

Prot. N° 2927

Celano, 26.02.2010

N. 21 della raccolta delle ordinanze

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che in data 25.02.2010 l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila con nota prot. n. 2840 comunicava un potenziale pericolo in una zona che interessa la cima del versante destro del Monte Tino che si affaccia sulle Gole di Celano-Aielli relativo a due spaccature di spuntoni di roccia nonché un movimento della massa rocciosa che evidenzia un distacco dalla posizione originaria

Considerato che tale situazione potrebbe costituire pericolo per coloro che effettuano il percorso "Gole di Celano-Aielli";

Che, per quanto sopra specificato, occorre inibire il passaggio nelle Gole sopra richiamate mediante l'apposizione di cartelli segnaletici di pericolo;

Visto il disposto dell'art. 54 comma 2 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

ORDINA

per quanto sopra riportato di inibire il passaggio nella parte relativa alle Gole di Celano-Aielli situato nella zona sotto il versante destro del Monte Tino avente le seguenti coordinate GPS:

- Lat. N. 42° 05' 32.502 Log. E. 013° 33' 55.596 Altitu. 1.282,44;
- Lat. N. 42° 05' 32.264 Log. E. 013° 33' 55.290 Altitu. 1.291,92;

DISPONE

che la presente ordinanza venga notificata all'ufficio manutenzioni del Comune di Celano affinché provveda alla installazione di segnaletica di pericolo ed alla diffusione della presente mediante manifesti murali e la pubblicazione sul sito internet.

La presente ordinanza viene trasmessa per quanto di competenza

- al Comando di Polizia Municipale per il controllo ed il rispetto della stessa;
- alla Stazione de Carabinieri di Celano;
- al Prefetto della Provincia di L'Aquila;
- alla Amministrazione Provinciale dell'Aquila Serv. Polizia Provinciale
- al Comune di Aielli, per quanto di competenza.

Si comunica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90, che avverso il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica del medesimo.

VISTO: IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Ing. Valter SPECCHIO



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. MAURO PASSEROTTI